



Words are stones
Adice meeting nazionale
Prima sessione 21 maggio
“Agire contro le discriminazioni con la mobilità internazionale”

Dopo un caloroso benvenuto il direttore di Adice ha dato inizio al meeting affermando che “coinvolgere attori della società civile e cittadini nel dibattito pubblico è necessario per combattere l'incitamento all'odio”, subito dopo Olivier Letailleur ha presentato il progetto "Words are Stones" e il rapporto curato da Adice sull'hate speech in Francia.



A seguire una tavola rotonda ha coinvolto Samuel Thomas, Maison des Potes, Djamel Benia ADICE, Marie Chantal Zingiro Collectif kif kif, Eduardo Valenzuela Association Dialogues Citoyens. Si è discusso dell'**impegno dei cittadini contro le discriminazioni** e, Sakina Bakha (Maison des Potes Djamel Benia) ha posto l'accento sulla marcia per la legalità e la lotta contro le discriminazioni che hanno cambiato lo scenario in Francia; Eduardo Valenzuela ha invece illustrato

le possibilità previste dalla legislazione francese per promuovere vere e proprie azioni legali di carattere penale contro chi discrimina.



Il dibattito è stato stimolato dall'uso del sito Slido.com, grazie al quale i partecipanti hanno potuto interagire, attraverso domande e risposte, durante la discussione.

Ad esempio secondo gli iscritti all'evento, le discriminazioni fondate sull'origine nazionale (94%) e sul genere (67%) sono i due tipi più comuni di discriminazione presenti nella società odierna.

Il secondo tema affrontato è stato quello della **diversità**: si è affermato che questa è una risorsa per il territorio in quanto produce ricchezza. Secondo Sakina Bakha è un paradosso che tale questione sia al centro del dibattito pubblico solo ora, considerato infatti che la Francia, da sempre convive con fenomeni migratori.

La **mobilità internazionale** e il ruolo che può svolgere per promuovere il dialogo interculturale è stato il tema al centro della seconda parte del meeting, arricchito da alcune testimonianze di giovani volontari. È stato sottolineato come sia importante rendere la mobilità accessibile a tutti, evidenziando, anche grazie alla presentazione di alcuni dati, l'impatto positivo che questa ha sui giovani e sul complesso della società.



Il meeting si è concluso con la presentazione dei programmi e delle opportunità di mobilità internazionale: dal Servizio civile internazionale, al Corpo europeo di solidarietà, all'Erasmus Pro all'eErasmus per giovani imprenditori.